



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA TUTELA DELLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

UIBM

DOMANDA NUMERO	201996900554917
Data Deposito	11/11/1996
Data Pubblicazione	11/05/1998

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
B	43	M		

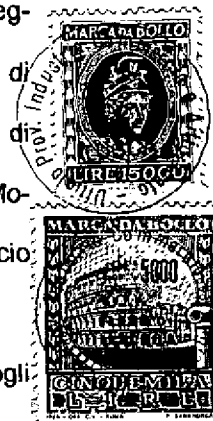
Titolo

DISPOSITIVO PER UNIRE TRA LORO FOGLI SINGOLI, PAGINE DATTILOSCRITTE E/O MANOSCRITTE E FORMARE CARTEGGI, LETTERE E CORRISPONDENZE IN GENERE COMPOSTE DA PIU' FOGLI SENZA NECESSITA' DI APPORRE TIMBRI DI GIUNZIONE SIGLE O SOTTOSCRIZIONI IN OGNI FOGLIO, APPLICARE SPILLE, PUNTI METALLICI O UTILIZZARE SISTEMI DI BLOCCAGGIO MECCANICO PER GARANTIRE L'INTEGRITA' DEL CARTEGGIO E/O LETTERA



Descrizione del modello di utilità per titolo:

" Dispositivo per unire tra loro fogli singoli, pagine dattiloscritte e/o manoscritte, e formare carteggi, lettere e corrispondenza in genere composte da più fogli, senza necessità di apporre timbri di giunzione, sigle o sottoscrizioni in ogni foglio, applicare spille, punti metallici o utilizzare sistemi di bloccaggio meccanico per garantire l'integrità del carteggio e/o della lettera " del Dr. Ahmed Mohamed Varetti Liban di nazionalità italiana, residente in via Carlo Piaggia 120/a frazione Arancio (Lucca).



La presente domanda si riferisce ad un dispositivo che permette di legare (o unire) tra loro più fogli senza necessità di ricorrere a sistemi di bloccaggio meccanici e dispositivi metallici (spille, fermagli) e nel contempo consentire di rendere evidente l'eventuale smembramento del carteggio così unito.

Le attuali tecnologie di "Office Automation" hanno condotto gli operatori economici (Avvocati, Notai, Uffici Pubblici, Studi Commerciali, Aziende etc.) a produrre documenti cartacei utilizzando sistemi automatici di scrittura i quali normalmente stampano documenti in formato "A4" su un solo lato del foglio. Il documento o la lettera così redatto se si compone di più pagine deve necessariamente essere sottoscritto in ogni foglio al fine di evitare che, una volta unito anche con gli usuali mezzi di bloccaggio meccanici (spille, spirali, colle etc.), non sia possibile sostituire una o più pagine. Se ciò accadesse, infatti, il documento si presenterebbe in parte sottoscritto ed in parte no, evidenziando in tal modo la sua manomissione.

Le mutate necessità legate alla ricerca della maggiore trasparenza sia nella gestione degli affari pubblici che privati ha incrementato la redazione di documenti, atti scritti e lettere di corrispondenza e quindi il volume delle informazioni; il maggior impiego dei sistemi di scrittura ha invece incrementato l'utilizzo di metodi di stampa laser, getto di inchiostro che producono elaborati prevalentemente su fogli di carta stampati solo da un lato in formato "A4". Tutto ciò conduce gli operatori economici, o chiunque debba sottoscrivere un documento, a ripetere per innumerevoli volte la propria firma su ogni foglio componente il carteggio o corrispondenza.

Inoltre i sistemi automatizzati di smistamento impiantati dall'Amministrazione delle Poste richiedono che i documenti inviati a mezzo Servizio Postale Pubblico non contengano (neppure all'interno delle buste) punti o fermagli metallici che invece usualmente vengono impiegati per unire tra loro i vari fogli componenti un carteggio, corrispondenza o documento.



A. Serin

Liban Ahmed Mohamed Varetti

Al fine di ridurre la necessità di sottoscrivere ciascun foglio componente il carteggio ed evitare di inviare per servizio postale documenti, carteggi e corrispondenza contenente punti o spille metalliche (od anche di altro materiale rigido) è stato studiato un dispositivo che consente solo una sottoscrizione in calce al documento; o volendo due sole sottoscrizioni, la prima in calce al documento e la seconda all'estremità del dispositivo che raggruppa i singoli fogli sovrapposti formanti il carteggio, o la lettera composta da più fogli e permettere nel contempo il bloccaggio dei fogli suddetti senza fare impiego od uso sistemi meccanici di bloccaggio di metallo o plastica.

Il dispositivo oltre a consentire una più celere sottoscrizione del documento impedisce di sostituire uno o più fogli facenti parte del fascicolo o smembrare il fascicolo per qualsiasi operazione, senza che tale fatto non risulti immediatamente palese a chiunque osservi il fascicolo; e di non inviare per servizio postale documenti e/o carteggi e/o corrispondenza contenente punti e/o fermagli metallici. Può quindi trovare impiego quale dispositivo di bloccaggio, legatura o rilegatura, di documenti formati da più fogli singoli di qualsiasi formato essi siano, dattiloscritti o manoscritti, contratti preliminari, proposte commerciali, contratti e scritture private, atti pubblici, comunicazioni aziendali, relazioni, rapporti, atti delle società, atti degli Enti pubblici/o locali, memorie, verbali, lettere, corrispondenze etc.

Il dispositivo nelle sue linee essenziali è composto da:

1. una striscia di materiale adesivizzato che può essere identificato in carta, plastica, pelle, metallo, tessuto, tessuto non tessuto etc, sagomata nelle sue linee essenziali, con una parte più larga di forma ovale, triangolare, rettangolare, quadrata, circolare o poligonale, ed una appendice di forma rettangolare con dimensioni più ridotte.
2. pellicola protettiva posta sotto il dispositivo a salvaguardia della superficie adesiva di materiale reperibile sul mercato.

Dispositivo per unire tra loro fogli singoli (1) tav.I, lettere composte da più fogli, fogli uso bollo, pagine dattiloscritte e/o manoscritte, per formare fascicoli (minute, contratti, atti privati e pubblici, report, relazioni, bilanci societari, dichiarazioni) e corrispondenze commerciali e/o personali, senza necessità di apporre timbri di giunzione ovvero sigle o sottoscrizioni in ogni foglio per garantire l'integrità del fascicolo o della corrispondenza, ed impiego di punti o fermagli.

E' costituito da una striscia tav.II di materiale adesivizzato (questo adesivo è reperibile sul merca-



L. Gian. Ahmed V. Tolman / Società

to) che può essere identificato in carta, plastica, pelle, metallo, tessuto, tessuto non tessuto etc, sagomata nelle sue linee essenziali, con una estremità (1) tav. II più larga di forma ovale, triangolare, rettangolare, quadrata, circolare o poligonale, dotata di una appendice (2) tav. II che prosegue, ma con dimensioni più strette, da pellicola protettiva (3 e 4) tav. II posta sotto il dispositivo a salvaguardia della superficie adesiva della striscia (1 e 2) tav. II di materiale reperibile sul mercato.

Una volta che i fogli singoli (4) tav. I, tav. III componenti il carteggio (5) tav. I, tav. III sono stati perforati con l'apposito apparecchio reperibile sul mercato, si procede inserendo dal fronte del carteggio l'appendice tav. I (2) nel foro, in modo che detta appendice passando all'interno del foro (3) tav. I e tav. III fuoriesca per l'intera lunghezza dall'ultimo foglio singolo (5) tav. I e tav. III del carteggio. Si toglie quindi la pellicola protettiva (4) tav. II dall'appendice e si piega l'appendice fino a farla aderire all'ultimo foglio singolo (5) tav. III. Fatta questa operazione viene tolta la pellicola protettiva (3) tav. II alla parte più grande (1) tav. II di forma più svariata e viene piegata fino a far aderire la superficie sottostante adesiva sia all'appendice più piccola (2) tav. III che all'ultimo foglio singolo (5) tav. III.

Il procedimento sopra illustrato può avere inizio in alternativa inserendo l'appendice più piccola tav. II (2) dal retro del carteggio tav. III (5). In tale modo, la procedura di applicazione terminerà facendo aderire la parte più grande (1) tav. II sia all'appendice più piccola (2) tav. III che al primo foglio singolo tav. I e tav. III (4).

RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo per unire tra loro fogli singoli, fogli uso bollo, pagine dattiloscritte e/o manoscritte, per formare fascicoli e/o lettere di corrispondenza senza necessità di apporre timbri di giunzione ovvero sigle o sottoscrizioni in ogni foglio e necessità di fare impiego od uso sistemi meccanici di bloccaggio di metallo o plastica per garantire l'integrità del fascicolo, carteggio o della lettera e può quindi trovare impiego quale dispositivo di bloccaggio, legatura o rilegatura, di documenti formati da più fogli singoli di qualsiasi formato essi siano, dattiloscritti o manoscritti, contratti preliminari, proposte commerciali, contratti e scritture private, atti pubblici, comunicazioni sociali-aziendali, relazioni, rapporti, atti delle società, atti degli Enti pubblici/o locali, memorie, verbali, lettere di corrispondenza commerciale o personale etc. facente uso di:
 - una striscia di materiale adesivizzato che può essere identificato in carta, plastica, pelle, metallo, tessuto, tessuto non tessuto o un ibrido tra di loro etc, sagomata nelle sue linee essenziali,



Serrin

L. Leon. Ahmed. Mohamed. V. V. V.

to) che può essere identificato in carta, plastica, pelle, metallo, tessuto, tessuto non tessuto etc, sagomata nelle sue linee essenziali, con una estremità (1) tav. II più larga di forma ovale, triangolare, rettangolare, quadrata, circolare o poligonale, dotata di una appendice (2) tav. II che prosegue, ma con dimensioni più strette, da pellicola protettiva (3 e 4) tav. II posta sotto il dispositivo a salvaguardia della superficie adesiva della striscia (1 e 2) tav. II di materiale reperibile sul mercato.

Una volta che i fogli singoli (4) tav. I, tav. III componenti il carteggio (5) tav. I, tav. III sono stati perforati con l'apposito apparecchio reperibile sul mercato, si procede inserendo dal fronte del carteggio l'appendice tav. I (2) nel foro, in modo che detta appendice passando all'interno del foro (3) tav. I e tav. III fuoriesca per l'intera lunghezza dall'ultimo foglio singolo (5) tav. I e tav. III del carteggio. Si toglie quindi la pellicola protettiva (4) tav. II dall'appendice e si piega l'appendice fino a farla aderire all'ultimo foglio singolo (5) tav. III. Fatta questa operazione viene tolta la pellicola protettiva (3) tav. II alla parte più grande (1) tav. II di forma più svariata e viene piegata fino a far aderire la superficie sottostante adesiva sia all'appendice più piccola (2) tav. III che all'ultimo foglio singolo (5) tav. III.

Il procedimento sopra illustrato può avere inizio in alternativa inserendo l'appendice più piccola tav. II (2) dal retro del carteggio tav. III (5). In tale modo, la procedura di applicazione terminerà facendo aderire la parte più grande (1) tav. II sia all'appendice più piccola (2) tav. III che al primo foglio singolo tav. I e tav. III (4).

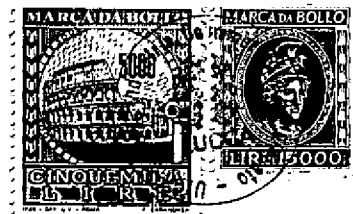
RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo per unire tra loro fogli singoli, fogli uso bollo, pagine dattiloscritte e/o manoscritte, per formare fascicoli e/o lettere di corrispondenza senza necessità di apporre timbri di giunzione ovvero sigle o sottoscrizioni in ogni foglio e necessità di fare impiego od uso sistemi meccanici di bloccaggio di metallo o plastica per garantire l'integrità del fascicolo, carteggio o della lettera e può quindi trovare impiego quale dispositivo di bloccaggio, legatura o rilegatura, di documenti formati da più fogli singoli di qualsiasi formato essi siano, dattiloscritti o manoscritti, contratti preliminari, proposte commerciali, contratti e scritture private, atti pubblici, comunicazioni sociali-aziendali, relazioni, rapporti, atti delle società, atti degli Enti pubblici/o locali, memorie, verbali, lettere di corrispondenza commerciale o personale etc. facente uso di:
 - una striscia di materiale adesivizzato che può essere identificato in carta, plastica, pelle, metallo, tessuto, tessuto non tessuto o un ibrido tra di loro etc, sagomata nelle sue linee essenziali,



Serrin

L. Leon. Amadori, Giovanni Vercelli



con una estremità più larga di forma ovale, triangolare, rettangolare, quadrata, circolare o poligonale, dotata di una appendice con dimensioni più strette o ridotte.

- pellicola protettiva posta sotto il dispositivo a salvaguardia della superficie adesivizzata.

L'adesivo posto sotto la striscia è reperibile sul mercato.

- fogli singoli che sono stati perforati con l'apposito apparecchio reperibile sul mercato; i fori possono essere tondi, quadrati, rettangolari o un ibrido tra di loro.

2. Apparecchio, secondo la rivendicazione (1), caratterizzato dal fatto che una striscia di materiale adesivizzato che può essere identificato in carta, plastica, pelle, metallo, tessuto, tessuto non tessuto o un ibrido tra di loro etc, sagomata nelle sue linee essenziali, con una estremità più larga di forma ovale, triangolare, rettangolare, quadrata, circolare o poligonale, dotata di una appendice con dimensioni più strette o ridotte.

3. Apparecchio, secondo la rivendicazione (1), caratterizzato dal fatto che la pellicola protettiva è posta sotto il dispositivo a salvaguardia della superficie adesivizzata. L'adesivo posto sotto la striscia è reperibile sul mercato.

4. Apparecchio, secondo la rivendicazione (1), caratterizzato dal fatto che i fogli singoli vengono perforati con l'apposito apparecchio reperibile sul mercato; i fori possono essere tondi, quadrati, rettangolari o un ibrido tra di loro.

Luca Sturl Michel Torelli



Scm

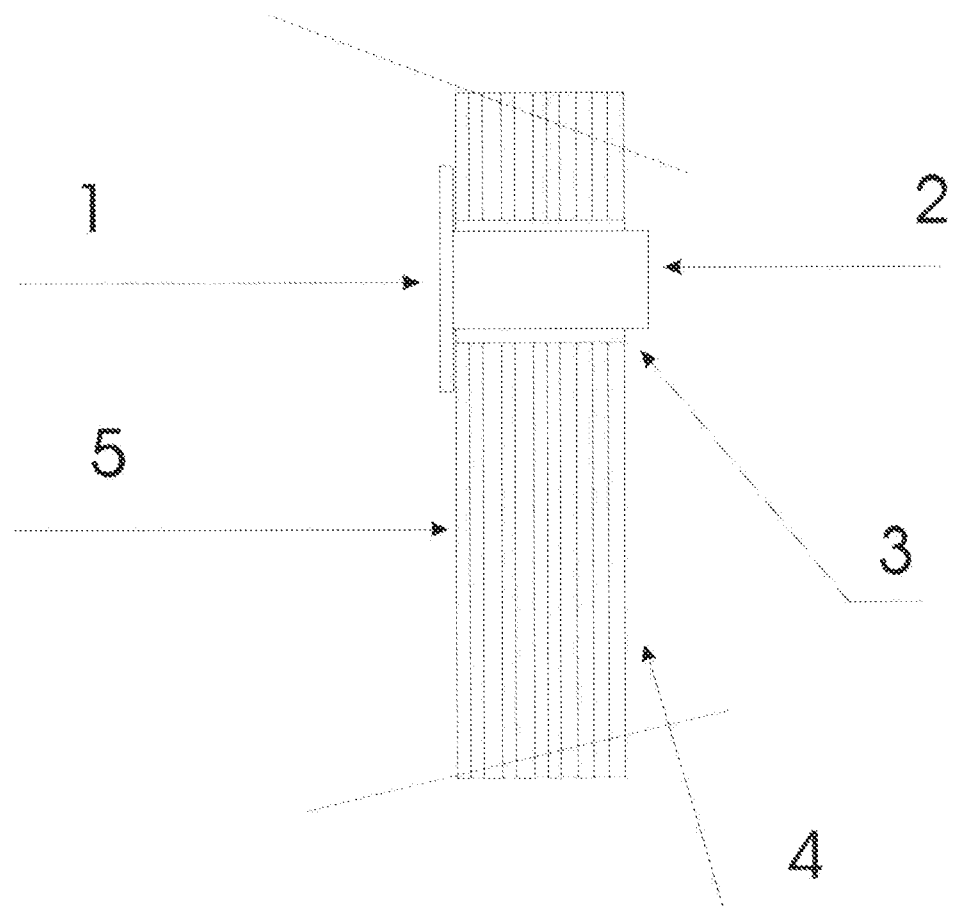
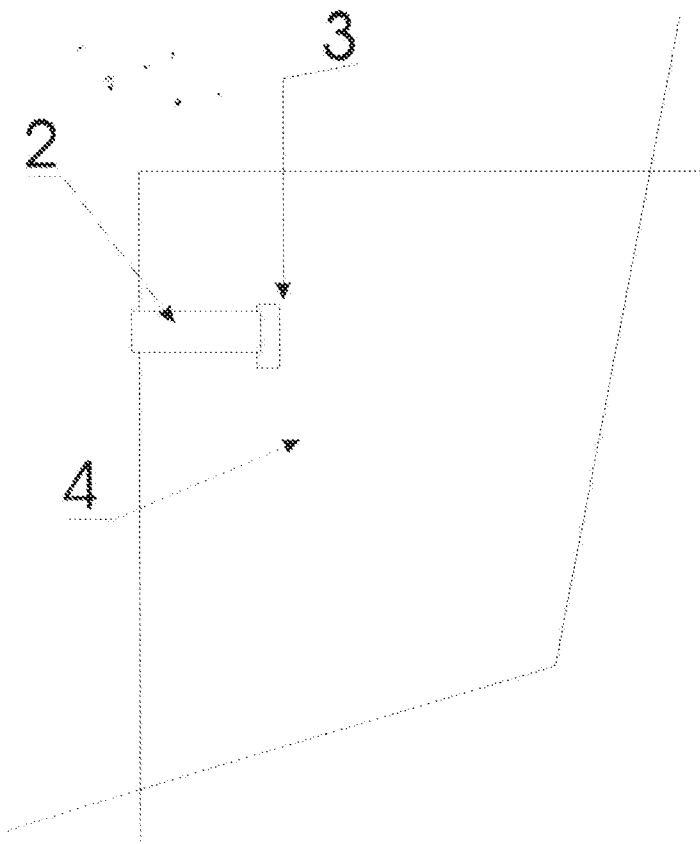
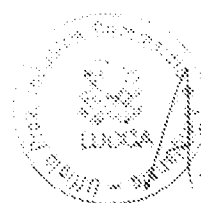
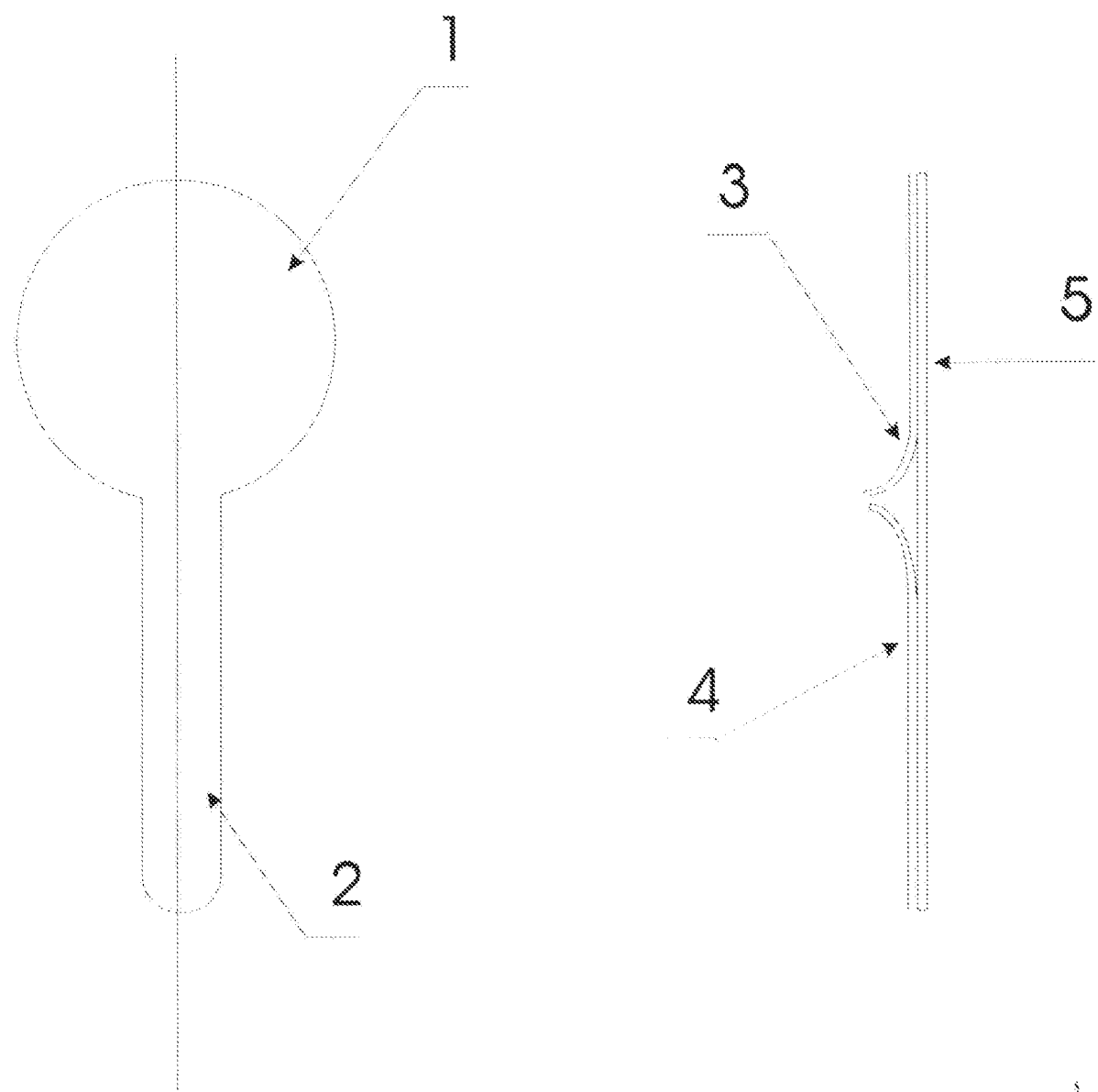


TAVOLA I



Scuola

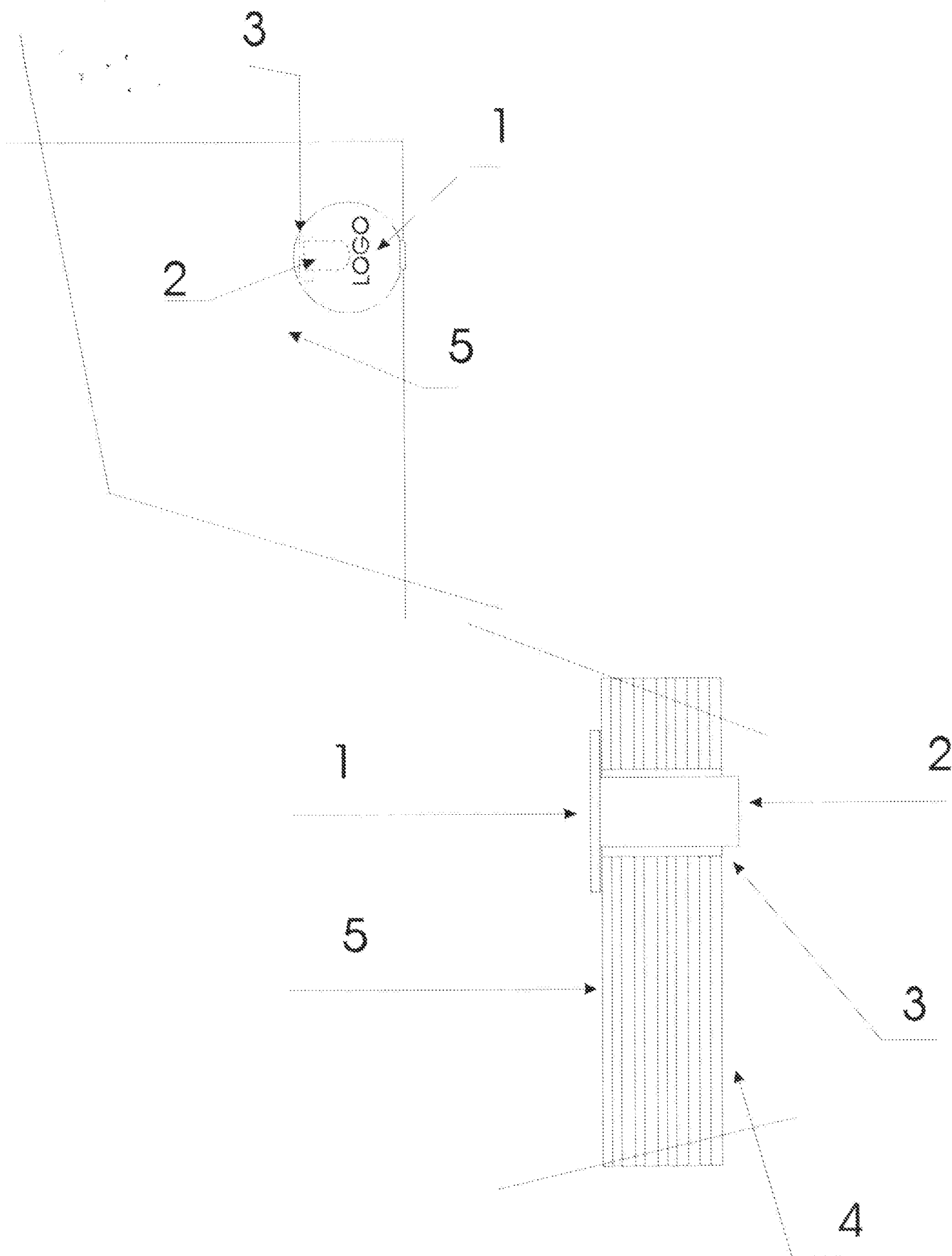
Carlo Alberto di Savoia



Luigi Antonio Lombardi

TAVOLA II





L. Lucio Alberti e Giovanni S. Lucio

TAVOLA III



Lucio